

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA/SUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
AI SENSI DEL D.LGS. n. 39/2013
(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex artt. 46-47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

La sottoscritta Maria Nives Riggio

Nata a [REDACTED] (GE) il [REDACTED]/[REDACTED]/1964

Residente in [REDACTED]

con riferimento all'incarico di Direttore generale, Vicedirettore generale, Dirigente con procure

consapevole

- delle conseguenze previste all'art.75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui agli artt.75 e 76 del medesimo testo normativo;
- che ogni dichiarazione mendace accertata, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti per legge;
- che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile di cui all'articolo 15 del decreto, dell'insorgere della causa di incompatibilità ai sensi dell'art.19 del d.lgs. n.39/2013;
- di quanto previsto nel vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di F.I.L.S.E. in tema di cause di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse ed, in particolare, di non ricoprire le cariche di cui all' art. 12 del citato D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, riportati nella Nota 1

~~In caso contrario specificare la carica~~ _____

- di non essere stato sottoposto a condanna anche con sentenza non passata in giudicato per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (Articolo 3, comma 1);

~~ovvero~~

~~di aver subito le seguenti condanne (specificare l'autorità giudicante, il numero della sentenza, la pena comminata e il reato):~~

- di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 il quale prevede espressamente che "Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in

controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico" (c.d. Pantouflage);

- di non versare in alcune delle cause di inconferibilità, incompatibilità, ineleggibilità previste dallo Statuto societario di FI.L.S.E. S.p.A.;
- di essere a conoscenza che la Società è tenuta ad effettuare idonei controlli e accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato, secondo quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal D. Lgs. n. 39/2013, artt. 17,18, 19 e 20;
- di essere a conoscenza del fatto che la presente dichiarazione sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di essere stato/a informato/a ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 e n. 196 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) circa il trattamento dei dati raccolti ed, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, come da informativa allegata, e acconsente conseguentemente al trattamento dei dati.

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente l'insorgenza, nel corso dell'espletamento della carica/incarico, di una delle ipotesi di incompatibilità previste dal D.Lgs. n.39/2013 e, comunque, a rilasciare dichiarazione annuale ai sensi dell'art. 20, comma 2 del citato Decreto.

ALLEGA

- Curriculum vitae aggiornato, contenente ogni circostanza fattuale eventualmente e astrattamente rilevante nell'ottica del D. Lgs. n. 39/2013.

Genova, il 07/05/2026



Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autentica di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Nota 1:

Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

4 bis. Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione o dello stesso ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico.